

Voto all'estero: è sempre più caos tra nuove frodi e plichi che non arrivano

I connazionali lontano dall'Italia non contano nulla...



Il conto alla rovescia per gli elettori italiani all'estero è già partito. C'è tempo fino alle 16, ore locali, di giovedì per far pervenire il proprio voto che poi, con 79 aerei un po' in tutto il mondo, partirà per Fiumicino per quindi essere dislocato nelle cinque sedi destinate allo scrutinio. Ma quale sarà il carico? Saranno davvero necessari tanti voli? E le schede saranno tutte frutto del voto regolare degli italiani residenti all'estero?

ZANNI a pagina 3

DOMENICA DI CAMPAGNA ELETTORALE ELETTRIZZANTE



Tra Letta e Meloni un nuovo scontro a una settimana dalle elezioni del 25

a pagina 5

Una politica contro

di FABIO PORTA

Ormai è un fatto consolidato: in tutto il mondo il dibattito politico è caratterizzato da una generale tendenza alla polarizzazione e radicalizzazione del confronto tra le diverse fazioni in campo, con una forte accentuazione verso gli estremi ed una riduzione progressiva degli spazi di equilibrio e mediazione rappresentati dai partiti di centro (o centro-sinistra e centro-destra). Qualche settimana fa ho incontrato il Sindaco di una importante città dell'Argentina, che mi colpì per questa sua affermazione: "Oggi in politica essere per il dialogo e la mediazione è diventato sinonimo di incapacità e debolezza; a prevalere sono coloro che urlano contro l'avversario, spesso incitando all'odio e alla delegittimazione del concorrente." Una tendenza che, con tutte le variazioni e distinzioni del caso, possiamo riscontrare anche in Brasile e per certi versi nella stessa Italia, anche con riferimento ai quasi paralleli processi elettorali (...)

UNA PARTNERSHIP ITALOAMERICANA

'Cattolica' e 'Jefferson' si uniscono per la ricerca nel campo delle neuroscienze



È nata una nuova partnership italo-americana nel settore delle neuroscienze. Un progetto importante che ha l'obiettivo di promuovere la ricerca scientifica. Un accordo che è stato siglato al Policlinico Universitario Agostino Gemelli Ircs di Roma da Franco Anelli, Rettore dell'Università Cattolica e Kathy Gallagher, Chief Operating Officer della Thomas Jefferson University, ateneo degli Stati Uniti di Philadelphia in Pennsylvania.

ECHENIQUE a pagina 8

LA SERIE A



Il Napoli espugna San Siro: Milan ko Azzurri primi con l'Atalanta

a pagina 15

segue a pagina 2

SONO 14 LE AREE PIÙ COLPITE, DA NORD A SUD, SPECIE SUL TIRRENO

Non solo Marche, la mappa dell'Italia a rischio idrogeologico

Sono almeno 14 le zone d'Italia più colpite da eventi meteo estremi, cioè alluvioni, trombe d'aria e ondate di calore.

Sono al Nord, al Centro e al Sud, con una prevalenza della costa tirrenica.

Le ha individuate il rapporto dell'Osservatorio CittàClima 2021 di Legambiente, prendendo in considerazione il decennio 2010 - 2021. Dal 2010 al 2021, nella Penisola sono stati 1.118 gli eventi meteo estremi, 133 nell'ultimo anno, un 17,2% in più rispetto al 2020. Le vittime sono state 261. Tra le città più colpite, Roma. In dieci anni si sono verificati 56 eventi: oltre la metà, 32, hanno riguardato allagamenti a seguito di piogge intense.

Altro caso importante è quello di Bari, con 41 eventi, principalmente allagamenti da piogge intense (20) e danni da trombe d'aria (18). A Milano sono



stati 30 gli eventi, con almeno 20 esondazioni dei fiumi Seveso e Lambro. Fra le città, flagellate anche Genova (28 eventi), Napoli

(18), Palermo (15) e Torre Annunziata (13). Poi ci sono i territori. La costa romagnola e il nord delle Marche hanno regi-

strato 42 casi nel periodo 2010-2021.

La Sicilia ha pagato un prezzo pesante: oltre alle alluvioni di Palermo, ci sono stati 38 eventi sulla costa est e 38 su quella agrigentina. A Siracusa l'11 agosto 2021 si è raggiunto il record europeo di 48,8 gradi. Nel catanese e nel siracusano in 48 ore si è registrata una quantità di pioggia pari ad un terzo di quella annuale. Inoltre, proprio questa parte dell'isola è stata teatro di devastazione a seguito del "medicane" (neologismo per Mediterranean Hurricane) Apollo.

Tra gli altri territori colpiti, ci sono il Ponente ligure e la provincia di Cuneo, con 28 casi in tutto, il Salento,

con 18 eventi, di cui 12 casi di danni da trombe d'aria, la costa nord Toscana (17 eventi), il nord della Sardegna (12) ed il sud dell'isola, con 9 casi. Gli impatti più rilevanti si sono registrati in 602 comuni italiani. Nello specifico si sono verificati 486 casi di allagamenti da piogge intense, 406 casi di stop alle infrastrutture da piogge intense, con 83 giorni di stop a metropolitane e treni urbani, 308 eventi con danni causati da trombe d'aria, 134 gli eventi causati da esondazioni fluviali, 48 casi di danni provocati da prolungati periodi di siccità e temperature estreme, 41 casi di frane causate da piogge intense e 18 casi di danni al patrimonio storico.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Una politica contro

(...) di questi mesi.

Cosa c'è all'origine di quella che possiamo anche definire una deriva della politica, che sempre meno è l'arte di governare la "Polis" e sempre più il ring dove si contrappongono idee e valori spesso inconciliabili tra di loro? Secondo la maggior parte degli osservatori la principale causa risiederebbe nella graduale e sempre più forte semplificazione del dibattito politico causata dall'irruzione sulla scena dei cosiddetti "social media": Facebook e Whatsapp, in particolare, sono diventati strumenti per lo scambio di attacchi e la moltiplicazione di slogan e insulti, spesso a base di 'Fake News' costruite ad arte.

In questi 'social' vince chi la spara più grossa, chi urla più forte; sono loro il maggior numero di likes. Il primo a cogliere questa tendenza fu forse proprio lo scrittore,

filosofo e semiologo italiano Umberto Eco, con la famosa metafora del vecchio bar di paese, dove alle affermazioni strampalate e fuori luogo di qualcuno si rispondeva con un bonario scappellotto per farlo tacere riportandolo alla realtà; oggi invece, sosteneva Eco, la "rete" mette chiunque in condizione di sparare qualsiasi sentenza o giudizio, al di fuori di qualsiasi contraddittorio e spesso in assenza di riscontri di carattere oggettivo rispetto ad accuse e affermazioni.

Per chi, come me, ha coltivato fin da ragazzo una sana passione per la politica e per l'arte dell'incontro e del dialogo, rispettando gli avversari e le tesi contrapposte alle proprie, è sempre più difficile accettare questo continuo 'derby' calcistico tra Palmeiras e Corinthians, Boca e River.

No, la politica non può basarsi

sulla delegittimazione dell'avversario e la costruzione di una realtà parallela a sostegno delle tesi di una parte contro l'altra; il sale della democrazia è costituito dal rispetto dell'avversario politico e dal continuo e faticoso confronto tra posizioni a volte apparentemente inconciliabili, alla ricerca di punti di equilibrio e mediazione. Fuori da tutto ciò c'è la dittatura, o la sua anticamera, la democrazia, come anche dalle colonne di questa rivista abbiamo voluto definire i regimi di alcuni Paesi, democratici formalmente ma sostanzialmente autoritari.

Il rimedio a tale piano inclinato, che ci porterebbe inevitabilmente verso uno scontro che dalla politica si trasferirebbe al piano sociale se non addirittura amicale e familiare, è dato dalla riscoperta dei valori fondanti della convivenza pacifica e quindi della democra-

zia. Quando qualche anno fa a San Paolo abbiamo dato vita con alcuni amici ad una scuola di formazione politica, ribattezzata non a caso "POLIS", lo abbiamo fatto proprio con questo spirito e questa finalità: restituire alla politica la sua centralità riportandola al significato originale di luogo di confronto e dibattito, anche se acceso, tra posizioni diverse e in alcuni casi opposte; all'insegna della tolleranza e del rispetto, contro ogni forma di negazionismo e delegittimazione. Nonostante ciò, il mio tradizionale ottimismo mi fa pensare che dopo l'ubriacatura populista e demagogica degli ultimi anni, la politica tornerà a rispondere con saggezza ed equilibrio alle istanze dei cittadini, rispondendo alla sua finalità che è poi quella di costruire il bene comune.

FABIO PORTA

di ROBERTO ZANNI

Il conto alla rovescia per gli elettori italiani all'estero è già partito. C'è tempo fino alle 16, ore locali, di giovedì per far pervenire il proprio voto che poi, con 79 aerei un po' in tutto il mondo, partirà per Fiumicino per quindi essere dislocato nelle cinque sedi destinate allo scrutinio. Ma quale sarà il carico? Saranno davvero necessari tanti voli? E le schede saranno tutte frutto del voto regolare degli italiani residenti all'estero? Perché nonostante le rassicurazioni di Luigi Maria Vignali, Direttore generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie, il voto 2022 dei connazionali lontano dall'Italia si preannuncia come il più grande flop dalla prima volta per le politiche del 2006. È da quando sono state sciolte le Camere che si aggiungono problemi, ai tanti già esistenti, per la Circoscrizione estero, divisa in quattro ripartizioni. L'ultimo campanello d'allarme l'ha lanciato Vincenzo Arcobelli (FdI) candidato al Senato per la ripartizione Nord e Centro America che ha riportato la voce di tanti connazionali, impossibilitati, e non per colpa loro, a rispettare i tempi. Arcobelli così ha fatto richiesta a Vignali di posticipare di 24 ore il termine ultimo per la ricezione dei plichi da parte dei Consolati. E c'è di tutto: frodi, brogli, denunce, ritardi aggiunti all'immobilismo della Farnesina. Noi, italiani che viviamo all'estero, non contiamo nulla, questa è la verità: ci sono solo promesse (mai mantenute) e decisioni assurde portate a termine nell'interesse dei politicanti di turno (esempio lampante la cattedrale nel deserto eretta a Montevideo). E allora visto che i Governi che si sono succeduti non hanno fatto nulla nonostante casi emblematici, come il recentissimo mega broglio Cario,

I CONNAZIONALI LONTANO DALL'ITALIA NON CONTANO NULLA...

Voto all'estero: è sempre più caos tra nuove frodi e plichi che non arrivano



non ci resta che gridare la grande ingiustizia che si sta perpetrando nei nostri confronti ed effettuare un breve giro del mondo virtuale per riassumere i brogli annunciati (che purtroppo si rivelerà incompleto).

TUTTA L'AMERICA

Fabio Porta, senatore PD candidato anche a queste elezioni, che possiamo definire come la più grande vittima delle frodi nelle elezioni all'estero (ha avuto bisogno di tre anni per vedere riconosciuto lo scandalo Cario), da settimane ha seriamente denunciato le situazioni anomale in questo 2022, la prima ordita da una sostenitrice di Eugenio Sangregorio (Usei) la seconda, e parliamo di venerdì, in Venezuela portata a conoscenza assieme alla collega di partito Antonella Pinto. Se in Argentina a carico dell'Usei ci sono due denunce, al Consolato e alla Polizia di Buenos Aires, in Venezuela sono state subito allertate le autorità locali e italiane. Andrea Di Giuseppe, Fratelli D'Italia,

L'ultima denuncia arriva da Vincenzo Arcobelli (FdI) candidato al Senato nel Nord e Centro America che ha chiesto di posticipare di 24 ore il termine di ricezione dei Consolati. Venerdì invece era stato il senatore Fabio Porta (PD) a riportare le irregolarità presenti nel Venezuela, dopo averlo fatto in precedenza per l'Argentina. E nonostante le rassicurazioni che arrivano da Roma, l'elenco è lungo e comprende tutte le ripartizioni

capolista del Centrodestra alla Camera nella ripartizione Nord Centro America, ha invece presentato una denuncia contro ignoti alla Procura di Roma: nelle liste ci sarebbero decina di migliaia di ultra settant'anni con oltre duemila centenari. Rimanendo al Centrodestra, tornando in Sudamerica, 'Il Tempo' ha riportato le parole di Vito De Palma (FdI) il quale navigando in rete ha visto il proprio nome abbinato al Maie: "Fake news o pubblicità ingannevole - ha raccontato - ci siamo rivolti al tribunale elettorale argentino ma hanno detto che non è di loro competen-

za, così abbiamo inoltrato un'istanza a Google, ma la risposta arriverà a elezioni avvenute...". Intanto Luigi Maria Vignali ha dichiarato che al momento ci sono solo tre denunce di possibili brogli: due in Argentina e una in Svizzera. Nel frattempo un paio di giorni fa 'Repubblica' è uscita con un titolo provocante "Mi hanno offerto otto schede elettorali. Qui non sanno cosa farcene". Lo avrebbe detto un fantomatico professore di una scuola italiana in Brasile, a Belo Horizonte, identificato con un nome di fantasia: Francesco.

COMPLOTTI

In precedenza, con un video su Facebook, una donna residente all'estero aveva denunciato di aver ricevuto dal vice Consolato di Arona (Spagna) le schede dove mancavano i simboli di due partiti: Italexit e Vita. Solo una maniera di creare ulteriore confusione, come non ce ne fosse abbastanza: le due forze politiche non hanno raggiunto le firme necessarie per essere presenti nella Circoscrizione estero.

ERRORI

In Spagna però sono stati inviati certificati elettorali errati, invece della dicitura 'Elezioni 2022' c'era rimasta quella del referendum abrogativo del 12 giugno. "Si tratta di un errore di tipografia" si è giustificato il Consolato Generale d'Italia a Barcellona. Vi daremo istruzioni al più presto". Ma anche qui faranno in tempo a votare i connazionali che hanno ricevuto il certificato sbagliato?

FINO ALL'AFRICA

Dappertutto ci sono e si stanno verificando disagi. Accentuati, se possibile, in certe regioni del mondo che fanno capo alla ripartizione Australia/Africa/Asia. "Se l'elettore ha ricevuto tardivamente il plico in molte località africane e asiatiche - la denuncia fatta al 'Giornale' da Enrico Nan candidato al Senato a Dubai per FdI - non riuscirà a far pervenire il proprio voto in tempo. E ad esempio qui a Dubai gli uffici consolari non sono dotati di una linea telefonica che risponda alle chiamate. Una evidente lesione dei diritti dell'elettore".

La Lega torna a riunirsi a Pontida, nel bergamasco, dopo tre anni di stop e lo fa a una settimana dal voto che potrebbe portare il centro destra nuovamente al governo del paese. Secondo la Questura, erano 20.000 i presenti sullo storico prato, 100.000 per gli organizzatori. In molti già la definiscono come la più grande manifestazione di questa campagna elettorale, che ha visto ritrovarsi sul palco insieme tutti i big del partito che, mettendo da parte le ripetute divergenze politiche, hanno ribadito la volontà del partito di Matteo Salvini di essere protagonista di queste elezioni. Ed è proprio l'ex Ministro degli Interni che con una mossa alla Berlusconi, ha voluto chiamare sul palco tutti i governatori e i ministri presenti per far firmare loro quello che ha chiamato come il patto di 6 punti della Lega con gli italiani. "Per smentire tutte le chiacchiere, le invidie, le gelosie e le parole al vento, perché rimanga scritto l'impegno a prendere per mano questo Paese. Scripta manent. Ministri e governatori sottoscrivono i 6 impegni su cui ci mettiamo la firma". Ha così spiegato Salvini, elencando poi i 6 punti di governo: stop al caro bollette, riforma dell'autonomia, flat tax e pace fiscale, Quota

LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

"Prego per la gente delle Marche"

Nel corso del consueto Angelus domenicale in piazza San Pietro, ieri mattina Papa Francesco ha voluto lanciare un messaggio di speranza e di vicinanza alle popolazioni della regione Marche, colpita in maniera violenta da una terribile ondata di maltempo. Un'alluvione che per molti è stata completamente inattesa, che ha causato purtroppo 11 vittime, diversi feriti, tre in prognosi riservata e ancora due dispersi, tra cui il piccolo Mattia,

un bimbo di 8 anni che al momento della tragedia si trovava in braccio alla madre che non è riuscita a vincere la forza dell'acqua che gli ha colti mentre erano in auto.

"Desidero assicurare la mia preghiera per le popolazioni delle Marche colpite da una violenta inondazione. - ha detto il Santo Padre - Prego per i defunti e i loro famigliari, per i feriti e per chi ha subito gravi danni. Il Signore dia forza a quella comunità".



Papa Francesco

Salvini a Pontida ha lanciato il patto della Lega in 6 punti

Il leader: "Aboliremo in canone Rai", presenti tutti i big



Matteo Salvini ieri a Pontida

41 per le pensioni, il ripristino dei decreti Sicurezza, una giustizia giusta. E, infine, con un colpo ancora di berlusconiana memoria, ha aggiunto anche la promessa di abolire il canone Rai. Salvini ha poi voluto ricordare i volontari e militanti leghisti che non ci sono più, omaggiando l'albero della vita piantato al lato del palco. "Penso che sia doveroso ricordare le tante persone che non ci sono e che seguono le nostre battaglie da lassù".

GIORGETTI

"Ci vuole coraggio a stare al governo"

Se il raduno significa qualcosa, è quella di una ritrovata unità nella creatura plasmata negli ultimi anni da Matteo Salvini. Uno tra tutti i presenti, il ministro Giorgetti ha infatti dichiarato, "Vorrei ringraziare tutti i militanti che non si perdono in continue millanterie e cattiverie sui social e che servono alla Lega. In questi anni abbiamo avuto la responsabilità di governo. Ci vuole coraggio ad assumersi le responsabilità ed evitare che al governo ci vadano la sinistra e i Cinquestelle a fare disastri, e stare al governo non è semplice, perché è un continuo equilibrio tra ciò che si vorrebbe fare e quello che si può fare in concreto. Avremmo voluto fare di più, ma ci siamo impegnati al massimo avendo nel cuore lo spirito di Pontida, che va oltre noi stessi.

IL CASO Il commissario europeo Gentiloni: "Difendiamo i valori dello Stato di diritto" L'Ue propone i tagli degli aiuti all'Ungheria"



Paolo Gentiloni

In Europa è scoppiato ufficialmente il caso Ungheria. La Commissione dell'Unione Europea ha, infatti, proposto un netto taglio di aiuti al paese guidato dal primo ministro Viktor Orban. Dopo una riunione straordinaria svolta a Bruxelles, si è svolto un voto unanime a favore della sospensione di almeno il 65% dei fondi di coesione. In denaro, parliamo di circa 7,5 miliardi di euro di sostegno che l'Ungheria non riceverà più. Motivo? In molti in Europa ormai considerano il governo di Orban alla stregua di una ditta-

tura. Nonostante ciò, sono stati concessi due mesi all'Ungheria per fare in modo che rafforzi lo stato di diritto nel paese. Il Commissario europeo per gli affari economici e monetari, l'italiano Paolo Gentiloni, ha dichiarato attraverso un tweet che "Oggi la Commissione Europea ha proposto di sospendere una parte dei Fondi di coesione per l'Ungheria. Difendiamo i valori dello stato di diritto e proteggiamo il bilancio comune europeo. Le autorità ungheresi sono chiamate a rispondere con misure correttive concrete".

OGGI LE ESEQUIE

I leader mondiali ai funerali di Elisabetta II, l'ira della Russia

Oggi è un giorno storico per tutto il mondo, il giorno in cui si terranno i funerali della regina Elisabetta II nell'abbazia di Westminster, lì dove nel lontano 1952 fu incoronata dopo la prematura morte di suo padre, re Giorgio VI. Un evento storico anche per la portata degli invitati; sono attesi oltre 2000 invitati da tutto il mondo. Almeno 500 i capi di stato e di Governo in-

vitati dalla Corona inglese per rendere omaggio alla donna che più di tutte ha rappresentato la fedeltà al suo ruolo di monarca. L'Italia sarà rappresentata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Joe Biden volerà a Londra insieme a sua moglie. Il presidente della Repubblica Popolare Cinese Xi Jinping non sarà presente ma sarà rappresentato dal vicepresidente

Wang. Diversi anche coloro che non sono stati invitati ai funerali. Siria, Venezuela, Afghanistan, Myanmar, Bielorussia e infine anche la Russia con Putin sono stati esclusi ufficialmente per diverse ragioni dal presenziare all'ultimo saluto alla regina Elisabetta II. Forte l'ira del governo russo, che ha definito immorale escludere il loro paese da questo appuntamento.

BERLUSCONI

"Noi siamo con l'Europa, mica con Orban"



Silvio Berlusconi

Se Viktor Orban ha ricevuto sostegno negli scorsi giorni da Matteo Salvini e Giorgia Meloni, c'è una parte del centro destra che ha espresso invece un parere negativo sul primo ministro ungherese. "La nostra Europa non può che essere quella del Ppe, non certo quella di Orban che dal Ppe è uscito". È, infatti, quanto dichiarato da Silvio Berlusconi di Forza. "Del resto, lo stesso presidente del Ppe, Manfred Weber, è venuto a trovarmi e ci ha chiesto, anche pubblicamente, di essere garanti del profilo europeista e atlantista del prossimo governo. Cosa per noi del tutto scontata e naturale. Per questo, un elettore moderato, di centro, europeista, se vuole dare un voto razionale e utile deve darlo a noi. Siamo gli unici in grado di caratterizzare in questa direzione il futuro governo del Paese".

Letta: "Non vogliamo un Paese che strizza l'occhio a Orban e Putin"

La replica della Meloni: "Non seguo nessuno, guardo all'Italia"

Mancano 6 giorni alle politiche del 25 settembre, quando milioni di italiani, compresi quelli all'estero, saranno chiamati a eleggere il nuovo parlamento della Repubblica Italiana. Una campagna elettorale iniziata con il caldo asfissiante di questa estate, sta per concludersi e i leader dei vari schieramenti rilanciano i punti dei loro programmi, senza mai far mancare critiche nei confronti degli avversari. Tutti in questa ultima settimana di campagna elettorale mirano allo stesso obiettivo, quello di convincere il partito più grande del paese, gli indecisi e coloro che hanno credono di non andare a votare. Il futuro delle elezioni del 25 settembre è tutto lì. Questa è la strategia del segretario del Partito democratico, Enrico Letta, che sta cercando di colmare il divario che lo separa da Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia. "Il futuro non è scritto, puntiamo sugli indecisi", ha infatti detto il segretario Dem, che critica aspramente anche l'adunata della Lega a Pontida. Non solo, Letta punta il dito anche nel sostegno che gran parte della destra ha riservato al primo ministro ungherese Orban. "Non vogliamo un paese che strizza l'occhio a Orban e Putin; Pontida oggi è una provincia dell'Ungheria". Sul tema della possibile rimonta del centro sinistra, è intervenuto anche il ministro degli esteri, Luigi Di Maio, che con un tweet si rivolge proprio a Letta, "Facciamo sempre più squadra, insieme e uniti è possibile una rimonta sorprendente. La destra non ha vinto. Con Meloni, Berlusconi e Salvini si rischia



Enrico Letta e Giorgia Meloni

una catastrofe economica. Il voto utile esiste ed è alla coalizione progressista. Ora il colpo di reni finale". Meloni, come sempre, punta tutto sul suo patriottismo, cercando di smarcarsi dalle critiche ricevute per l'appoggio all'Ungheria, "Io non seguo nessuno, guardo solo agli interessi dell'Italia", ha detto il leader di FDI, che poi è tornata sull'argomento aborto. "Non ho mai detto di voler cambiare la legge 194, si deve applicare. Vorrei aggiungere diritti". Se Carlo Calenda, leader di Azione, entra nel dibattito sul caso Orban, "Stare con Orban contro Francia e Germania è esattamente il contrario rispetto alle esigenze che ha l'Italia di un ancoraggio saldo all'Unione Euro-

pea", il suo alleato Matteo Renzi di Italia Viva apre a distanza una polemica con Giuseppe Conte del M5S. Renzi ha infatti accusato Conte di avere un linguaggio politico di stampo mafioso, "Conte dice a Palermo Renzi venga qui senza scorta a dire che vuole togliere il reddito di cittadinanza. Si deve vergognare perché inneggia alla violenza. È un mezzo uomo, usa un linguaggio da mafioso della politica", spiega Renzi. L'esponente del M5S aveva, infatti, precedentemente dichiarato, "Renzi venga senza scorta a parlare con i cittadini a parlare ed esporre le sue idee. Dica che in Italia non serve un sistema di protezione sociale. Venga a dirlo e non si nasconda".

STORIA DI UN ORTO POLITICO COLTIVATO CON SOLDI PUBBLICI

La fiaba del mago Conte e della Capitanata

di MAURO SUTTORA

“C’era una volta un bianco castello fatato, un grande mago l’aveva stregato per noi”, gorgheggiava il compianto Jimmy Fontana nel 1968. La canzone era ‘La nostra favola’, e oggi un’altra fiaba sta avvolgendo le contrade della provincia di Foggia. Il mago si chiama Giuseppe Conte: da premier ha beneficiato il suo collegio elettorale con 280 milioni di soldi pubblici. La pioggia d’oro si chiama Cis (Contratto istituzionale di sviluppo) Capitanata (nome borbonico del foggiano).

Ah, bei tempi quelli dell’agosto 2019: negli stessi giorni in cui Salvini si suicidava al Papeete, il previdente Conte salì in auto col fidato Casalino e andò a Foggia per gettare le basi del suo futuro politico. Mitica la conferenza stampa con cui annunciò il cospicuo regalo ai compaesani. Al suo fianco due personaggi ormai scomparsi dalla scena pubblica: Barbara Lezzi, grillina pugliese, ministra per il Sud, e Domenico Arcuri, allora sconosciuto ma già potente ad di Invitalia, munifico salvadanaio parastatale, che poi Conte premiò con la nomina a commissario Covid (cariche entrambe sottrattegli dal perfido Draghi). Già allora l’ex premier compì il primo miracolo, raddoppiando pani e pesci: “Sono 280 milioni, ma arriveranno a 560 grazie all’effetto moltiplicatore”. Felici per il mezzo miliardo immaginario, tutti gli amministratori locali applaudirono bipartisan.

Il paese natale di Conte Volturara Appula, 416 abi-



Giuseppe Conte

tanti, ha beneficiato di 45 milioni: più di centomila euro a testa. Per sistemare la statale Fortorina d’accesso, ma anche per una pista ciclabile fino al lago di Occhito.

Questo è il progetto più poetico: “È un’area a forte vocazione turistica, grazie alle risorse culturali e ambientali proprie del lago. Il progetto sarà in grado di attuare e suggerire una serie di interventi che abbiano la capacità, nel loro insieme, di configurarsi come supporto infrastrutturale strategico del sistema socio-economico”. Inarrestabili, i cantori di Invitalia aggiungono: “L’utilizzo del lago di Occhito ha il vincolo di conservare e incrementare il grado di naturalità del territorio interessato, per permettere lo spostamento al loro interno delle popolazioni animali e vegetali [piante semoventi?, ndr], prevedendo, ove necessario, interventi di riqualificazione e ricostruttivi con metodi e tecniche dell’ingegneria naturalistica e dell’architettura del paesaggio.

L’obiettivo è contrastare i processi di frammentazione del territorio e l’aumento del grado di funzionalità ecologica e dei livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale”.

Benvenuti in paradiso, insomma. Ma la magia aumenta in un paesino confinante con Volturara: Celle di San Vito, 162 abitanti, il più piccino della Puglia. Qui, alla modica cifra di un quarto di milione per un ‘Parco laboratorio dell’immaginario’ più 175mila euro per ‘L’isola che non c’è’, ecco “tre percorsi tematici per i bambini, con l’intento di creare uno spazio ricreativo e aggregativo mai pensato prima sul territorio, fondato sulla Fiaba e sulle sue molteplici dimensioni: culturali, storiche, educative, psicopedagogiche, antropologiche. Il Parco, rivolto ai bambini e agli adolescenti con lo scopo di renderli consapevoli dell’esistenza di lingue diverse, si avvale di tour ‘esperienziali’, in modo da formare un gruppo di giovani locali per valorizzare le attività e

sviluppare concrete possibilità di sviluppo turistico nel Comune stesso. Il primo percorso tematico è la Casa con Mago Merlino (fiaba bretone), adibita a laboratorio delle scienze con simpatici esperimenti da fare con i bambini; il secondo è la Casa Kirikù e la strega Karabà (fiaba africana), adibita a laboratorio multiculturale, delle relazioni e delle emozioni e contro ogni forma di violenza, bullismo.

Infine la Casa-Laboratorio di lingua francoprovenzale a cura di esperti madrelingua, ovvero qualificati in lingua e cultura francoprovenzale”. Celle San Vito infatti fu fondata secoli fa da soldati angioini, ed è tuttora isola francofona.

Ma scendiamo dall’Appennino dauno verso la costa foggiana. Ecco lo “Slow tourism fra le salicornie” (asparagi di mare, che crescono anche in zone salmastre): 62mila euro per conservare, ripristinare e migliorare alcune zone umide minori fra Manfredonia e Zappone-ta, indimenticata patria di

Nicola di Bari. Sempre a Manfredonia, un milione e 189mila euro per il parcheggio della basilica di Siponto, “cardine dell’architettura romanica pugliese”.

E al comune di Stornarella non vuoi concedere 383mila euro per la “viabilità rurale”, e all’isola di San Domino nelle Tremiti 863mila per ripavimentare le strade del villaggio Pescatori? Quasi tre milioni di euro a Lucera per lo Stupor Mundi, fortezza sveva; a Foggia 875mila euro per restaurare il palazzo d’Avalos, più una ventina di inopinati milioni alla Masseria Giardino, rudere in mezzo al nulla; un milione e mezzo per gli scavi archeologici di Ortona. Fortunatamente ci sono finanziamenti più prosaici ma utili come le fogne di Carapelle (mezzo milione), il depuratore di Foggia (8,6 milioni), l’acquedotto del Gargano (sei milioni), il porto di Mattinata (dieci milioni) o il mercato ortofrutticolo di Foggia (due milioni). In realtà la parte del leone dei 43 progetti del Cis Capitanata la fanno i 75 milioni per lo stabilimento foggiano di Leonardo (non dite ai grillini che è il nostro massimo produttore ed esportatore di armamenti), i 56 milioni per il turismo sanitario religioso della Fondazione Padre Pio a San Giovanni Rotondo, altro paese beneficiato dalla presenza giovanile di mago Conte, e decine di milioni per strade e svincoli. Ma vedremo il 25 settembre se ai foggiani è piaciuto anche l’aspetto fiabesco dell’orto politico coltivato dall’ex premier con denari nostri.

CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA, SCENARIO VIRA AL RIBASSO

Da boom gas possibile impatto su Pil fino a -3,2% nel 2022-23

L'impatto del prezzo del gas sull'economia italiana potrebbe valere fino al 3,2% del Pil nel biennio 2022-23.

E' la stima del Centro studi di Confindustria con due simulazioni. Con il prezzo del gas, fino a fine 2023 a 235 €/mwh (valore medio di agosto), l'impatto per l'economia italiana (rispetto alla media di prezzo di 99 euro dei primi 6 mesi del 2022) è stimato in una minore crescita del pil del 2,2%. Con il prezzo a 298 €/mwh (il livello medio atteso dai futures) la riduzione nel biennio sarebbe del 3,2%. Con, nei due scenari, rispettivamente 383mila e 582mila occupati in meno "Prezzo del gas record, inflazione e tassi più su: contesto difficile nella seconda metà del 2022. Lo scenario vira al ribasso". Il Centro studi di Confindustria nella sua Congiuntura flash sottolinea che "la resilienza dell'industria è alle corde, dopo troppi mesi di impatto del caro-energia sui margini delle imprese: soffriranno gli investimenti". Per Csc, "l'inflazione record erode il reddito delle famiglie e minaccia i consumi, protetti (in parte e non per molto ancora) dal risparmio accumulato, e i tassi rialzati dalla Bce "daranno un ulteriore impulso recessivo". Per fronteggiare la situazione, rileva Confindustria, è urgente attenuare i rincari dell'energia o i loro effetti. Innanzitutto con interventi compensativi per famiglie e imprese "che però - si legge - sono molto costosi, sostenibili per periodi limitati; l'Italia è già tra i paesi europei con il maggior intervento di bilancio per l'energia". "Servono allora interventi regolatori: destinare par-



È la stima del Centro studi di Confindustria, secondo cui "la resilienza dell'industria è alle corde"

te dell'elettricità prodotta dalle rinnovabili alle imprese, a un prezzo fisso e più moderato; riformare il mercato elettrico, sganciando il prezzo dell'elettricità da quello del gas; imporre un tetto UE al prezzo del gas in Europa, per agire direttamente sul cuore della crisi. Insieme, bisogna ridurre la dipendenza energetica da altri paesi (più rinnovabili) e ridurre i consumi nazionali di gas ed elettricità, come si sta iniziando a fare. Ma bisogna fare presto, lungo tutte queste direttrici, se non ci si vuole rassegnare a una stagnazione, o peggio".

Il centro studi di Confindustria sottolinea i rischi di uno stop delle forniture. "L'abnorme rincaro del gas e i rischi di carenza sui volumi hanno un impatto pesante sull'Italia e gli altri paesi europei, importatori di gas. Frenando le altre economie, ciò penalizza ancor più l'Ita-

lia, attraverso un minore export", si legge. Se i flussi dalla Russia si fermassero del tutto l'Italia e gli altri paesi europei potrebbero avere problemi anche sui volumi. In caso di blocco da ottobre, considerando le fonti alternative al gas russo già messe in cam-

po, quelle che dovrebbero essere disponibili entro i primi mesi del 2023, l'accelerazione degli stoccaggi registrata fino ad agosto, in Italia si avrebbe una carenza di gas significativa di 10,9 mmc, tra il IV trimestre 2022 e il primo del 2023, ma molto

inferiore a quanto stimato prima dell'estate. Usando la riserva strategica (4,5 mmc), si arriverebbe a un gap di 6,4 mmc (8% dei consumi). In base al piano di emergenza italiano e al recente regolamento a livello UE, la carenza potrebbe comunque avere un impatto rilevante su parti dell'industria italiana (che ha bisogno complessivamente di 9,5 mmc), causando chiusure e calo del valore aggiunto. Una riduzione dei consumi di energia, specie con le misure per limitare raffreddamento e riscaldamento negli edifici (il Governo stima tra -5,3 e -8,2 mmc), potrebbe quasi annullare la carenza di gas. Riguardo all'incidenza sui costi delle imprese, gli effetti del balzo del prezzo del gas potrebbe incidere sulla manifattura fino al 10,2% nel 2022 e al 13,7% nel 2023, più che triplicata rispetto al 3,9% pre-crisi.

VOTO ESTERO

Si avvicina la scadenza del 22 settembre

Si avvicina il 22 settembre, ultimo giorno disponibile per gli italiani all'estero che devono far giungere in Consolato il plico con il loro voto entro le 16.00 (ora locale). Manca meno di una settimana, dunque, con la maggior parte dei connazionali che ha già votato; ma non tutti hanno ricevuto il plico al proprio indirizzo: per questo, nel fine settimana - sabato 17 e domenica 18 - cancellerie consolari e consolati hanno previsto aperture straordinarie per la consegna dei duplicati ai connazionali. Gli orari di apertura sono online sui siti di ciascuna sede.

In questi giorni il Direttore Generale per gli italiani all'Estero della Farnesina, Luigi Vignali, - che martedì scorso ha fatto il punto della situazione in una conferenza alla Farnesina - sta verificando presso alcune sedi europee la regolarità delle operazioni elettorali (affluenza, schede votate e richieste di duplicati).

Come noto gli italiani all'estero iscritti all'Aire - e i temporaneamente all'estero che ne hanno fatto richiesta - votano per corrispondenza: i plichi con i voti devono giungere in Consolato entro le 16.00 di giovedì 22 settembre.

Le schede verranno quindi spedite in Italia - 79 i voli previsti - per essere scrutinate insieme ai voti "nazionali" da lunedì 26 settembre.

PARTNERSHIP ITALOAMERICANA: NASCE 'CATTOLICA TJU RESEARCH'

'Cattolica' e 'Jefferson' si uniscono per la ricerca nel campo delle neuroscienze

di SANDRA ECHENIQUE

È nata una nuova partnership italo-americana nel settore delle neuroscienze. Un progetto importante che ha l'obiettivo di promuovere la ricerca scientifica.

Un accordo che è stato siglato al Policlinico Universitario Agostino Gemelli Ircs di Roma da Franco Anelli, Rettore dell'Università Cattolica e Kathy Gallagher, Chief Operating Officer della Thomas Jefferson University, ateneo degli Stati Uniti di Philadelphia in Pennsylvania. Nasce così un nuovo polo che vede legati, ancora una volta Italia e Stati Uniti e che porterà anche alla nascita del Brain Center 'Vickie and Jack Farber Institute for Neuroscience at Policlinico Gemelli in Rome' che è 'gemello' di quello che è stato già realizzato a Philadelphia che permetterà la ricerca sulle più importanti malattie di interesse neuropsichiatrico. Quest'ultimo progetto è stato avviato contemporaneamente alla firma dell'accordo con la posa della prima pietra simbolica.

Il Policlinico Gemelli è una struttura conosciuta a livello mondiale, nata il 10 luglio 1964 e che è anche sede della Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Agostino Gemelli fu lo psicologo francescano che nel 1921 fondò l'Università. Con 1558 posti è il più grande ospedale d'Italia e uno tra i primi in Europa. E quest'anno, nella graduatoria di Newsweek è

Le università di Roma e di Philadelphia spazieranno dalle consulenze scientifiche allo sviluppo di nuove tecnologie. E nella capitale sorgerà anche un 'Brain Center' uguale a quello già operante in Pennsylvania



Sopra, La posa simbolica della prima pietra del 'Brain Center'; sotto, La firma dell'accordo tra le due università

risultato anche il migliore ospedale italiano per il secondo anno consecutivo. Se da una parte l'Italia offre una delle sue eccellenze in campo sanitario, lo stesso si può dire parlando della Thomas Jefferson

University (TJU), un ateneo privato di ricerca le cui origini risalgono al 1824, mentre solo qualche anno fa, era in 2017, si è ufficialmente unito alla Philadelphia University. Complessivamente annovera quasi



8.000 studenti e offre oltre 160 corsi con due campus e un centro dedicato esclusivamente alla ricerca, tra i suoi ex alunni anche numerosi celebri medici e ricercatori, da Jacob Mendes Da Costa, scopritore della sindrome che poi ha preso il suo nome a Carlos Finlay, pioniere nella ricerca sulla febbre gialla. Questo per ribadire come, accanto all'eccellenza italiana ce n'è una anche americana per creare un'unione che potrà diventare un punto di riferimento importante per la medicina. La nuova società 'Cattolica-TJU Research' offrirà consulenze scientifiche riguardanti l'utilizzo di nuove attrezzature cliniche in particolare poi nel settore delle neuroscienze, ma si concentrerà anche sullo sviluppo di nuove

GENTE d'Italia

Gruppo Editoriale Porps Inc.
1080 94th St.# 402
Bay Harbor Island, FL 33154
Copyright © 2000 Gente d'Italia
E-Mail: genteditalia@aol.com;
genteditalia@gmail.com
Website www.genteditalia.org
Stampato nella tipografia de El País:
Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cibils,
Deposito legal 373966, Montevideo.

Amministrazione
650 N.W. 43RD Avenue
MIAMI, 33126 FLORIDA (USA)

Uruguay
Soriano 1268 - MONTEVIDEO
Tel. (598) 27094413
Ruta 1, Km 10, esq. Cno Cibils CP
12800
Tel. (598) 2901.7115 int. 604

DIRETTORE
Mimmo Porpiglia

CONDIRETTORE
Roberto Zanni

REDAZIONE CENTRALE
Stefano Casini
Blanca de los Santos
Matteo Forciniti
Matilde Gericke
Francisco Peluffo

REDAZIONE USA
Roberto Zanni
Sandra Echenique



"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo".
Uruguay e Sud America
Pubblicità ed abbonamenti:
Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$ 300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese postali). In Europa Euro 400,00 (più spese postali). Sostenitori un anno \$ 5000,00. Una copia usd \$ 1,25. Arretrati il doppio
Porps International Inc. Impresa no-profit. "Contributi incassati nel 2021: Euro 953.981,97. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70."

tecnologie basate sull'acquisizione ed elaborazioni di dati neurofisiologici nell'uomo e negli animali. Poi software in grado di elaborare dati sempre nel campo delle neuroscienze, poi attività di ricerca che cominceranno dai nuovi protocolli. Nella partnership sono anche previste collaborazioni con enti, istituzioni, università.

Arranca en Tokio la gira mundial "Ennio Morricone, The official concert celebration", un espectáculo preparado por el propio maestro italiano antes de su desaparición, dos años atrás, que será dirigido por su hijo Andrea, declarado compositor y director de la orquesta, ya encargado de la Academia Nacional de Santa Cecilia y de la orquesta de la Ópera de Budapest.

La capital japonesa hospedará dos fechas a comienzos de noviembre en el prestigioso International Forum Hall, para luego proseguir en otras 14 ciudades europeas, entre ellas, Londres, Berlín, París y Viena.

"El evento es un regalo a los tantos amantes de la música del maestro, pero es además un elogio a la contemporaneidad de Ennio Morricone, cuyas composiciones, tan dinámicas e innovadoras, e inmediatamente reconocibles desde las primeras notas, también a distancia de años, continúan teniendo éxito planetario", dijo el embajador italiano en Tokio, Gianluigi Benedetti, en la conferencia de presentación en la residencia. En el concierto serán ejecutadas las piezas más conocidas del maestro, desde "Érase una vez en América", "El bueno, el feo y el malo", "Misión", "Los intocables", "Cinema Paradiso" y "Hateful Eight", el filme por el que Ennio Morricone ganó el premio Oscar en 2016, después del reconocimiento honorario de la Academia a su carrera recibido en 2007. En el acontecimiento participarán otros músicos que trabajaron con Ennio Morricone en Japón, con el respaldo de la Orquesta Filarmónica de Tokio. En la pantalla, asimismo, serán proyectadas algunas escenas de las películas

LA GRAN MAYORÍA SON MUJERES

Japón, más de 90 mil personas centenarias

Las personas mayores de 100 años en Japón superaron los 90.000 por primera vez, en su abrumadora mayoría mujeres, una cifra récord por 52º año consecutivo.

Según las estadísticas del Ministerio de Salud, en el país viven 90.526 centenarios, cuatro mil más que en 2021, y de estos el 90% son mujeres. El número ha experimentado un aumento constante desde principios de la década de 1970, cuando las personas mayores de 100 años eran poco más de 300.

Actualmente, la mujer más anciana

de Japón es Fusa Tatsumi, tiene 115 años y reside en Osaka, mientras que el hombre que lidera el ranking por antigüedad es Shigeru Nakamura, de 111 años, ciudadano de Hiroshima.

Según el ministerio, se espera que otras 45.000 personas cumplan 100 años a finales de marzo, incluidos ciudadanos japoneses residentes en el extranjero, así como extranjeros que tienen permiso de residencia en Japón, y que parecen haber obtenido el secreto del elixir de la vida.



EN TOKYO

Arranca en Japon el tour en memoria de Morricone



Ennio Morricone

más célebres, entrevistas y grabaciones de prueba que hacía Morricone.

En el curso de la presentación, frente a una nutrida platea, Andrea comentó con palpable emoción episodios de colaboración con el padre, a partir de la columna sonora de Nuevo Cinema Paradiso, que escribió con apenas 24 años, y que le valió un premio Bafta.

"Él me llamó por teléfono y me dijo: ¿Te parece escribir un tema para un filme?". Me dio el guion y escribí rápidamente el tema y se lo mostré. A él le agradó mucho, agregó dos acordes e inmediatamente le dio una estructura para la orquestación.

Debo decir que es una pieza que comparto con mi padre, aún habiendo yo escrito la melodía. Aquel

regalo hecho por mi padre de introducirlo en la película, me ligará por siempre a él".

Separadamente, el tercer hijo del maestro expresó a ANSA detalles de una relación a veces compleja: "Mi papá no amaba la computadora y no quería que le trajera las partituras impresas, Siendo un genio absoluto en estado natural, mi padre componía en

el escritorio de su estudio, cada tanto tocaba el piano para probar algunos acordes, pero generalmente componía mentalmente. No tenía necesidad de un teclado".

Al término de la conferencia, visiblemente emocionado, el compositor volvió sobre la pieza del filme de 1988 dirigido por Giuseppe Tornatore y ganador del premio Oscar a la mejor película extranjera, narrando otra anécdota ligada al famoso padre: "Esta melodía mi padre la amaba particularmente. Decía, a menudo, que para él era una melodía extraordinaria. Me expresaba: 'Me viene a la mente en los momentos más extraños del día, qué cosa extraordinaria'. Cuando me decía así, yo le respondía: Vamos, puedo creerlo. Yo adoro tus melodías".

Morricone ; fue un compositor y director de orquesta conocido por haber compuesto la banda sonora de más de quinientas películas y series de televisión. Recibió un Oscar honorífico en 2006 y ganó el Oscar a la mejor banda sonora en 2016 por la película "The Hateful Eight" ("Los ocho más odiados" en Hispanoamérica).

EN BRASIL 442 MIL REGISTRADOS, EN 2018 ELIGIERON 30%

Propuestas para italianos en el exterior

por PATRIZIA ANTONINI

De cara a las próximas elecciones, las propuestas de los candidatos de América del Sur van desde un "Commonwealth" de estilo italiano a la reforma del sistema electoral para los italianos en exterior para frenar el riesgo de fraude electoral; desde un aumento de consulados para una atención más generalizada a los miembros inscriptos en el Anagrafe Italiani residenti all'estero (AIRE) hasta un mayor compromiso en el campo de la educación y el deporte.

Se trata de candidatos de 13 países -Argentina, Brasil, Bolivia, Chile Colombia, Ecuador, Guyana, Paraguay, Perú, Surinam, Trinidad y Tobago, Uruguay y Venezuela-, con más de un millón de personas con derecho a voto.

Un voto que será transportado en parte por un vuelo de carga especial de ITA Airways, de San Pablo a Roma.

A bordo habrá varias toneladas de boletas electorales de italianos en Brasil, Argentina, Uruguay y Paraguay.

De hecho, el consulado general de la ciudad brasileña está designado como un centro de recolección para las otras seis oficinas consulares del país y de Uruguay.

En la noche del 23 de septiembre, el avión de la aerolínea italiana llegará al aeropuerto internacional de San Paolo-Guarulhos procedente de Buenos Aires, con paquetes ya recogidos en Argentina y Paraguay, embarcará los de Brasil y Uruguay, para luego reanudar el vuelo con destino Fiumicino.

En Brasil, fueron enviadas más de 442 mil papeletas para la vuelta electoral frente a 718 mil italianos



registrados en AIRE, con un marcado aumento en comparación con la votación de 2018, cuando los sobres enviados fueron 351 mil para 530 mil inscriptos.

En las elecciones de hace cuatro años, alrededor del 30% de registrados votaron en Brasil, mientras que el promedio cayó al 23% y en los referéndums de 2020 y 2022 llegó al 22% de ese año.

Sin embargo, existe riesgo de fraude, como lo afirmó el parlamentario del Partido Democratico, Fabio Porta, reintegrado en el Senado luego de tres años y medio de investigaciones sobre el fraude realizado que favoreció la elección de Adriano Cario, decaído el 2 de diciembre de 2021 con el voto de la Cámara del Senado.

En caso de reelección, Porta, ahora candidato a la Cáma-

ra, impulsará "una reforma" del actual sistema de correspondencia.

Un fenómeno que podría frenarse en parte también a través de una "repartición más generalizada de los cargos consulares", como quisiera el candidato del Partido Democratico al Senado, Angelo Matarazzo, descendiente de una importante familia de industriales italo-brasileños y exembajador

de Brasil en Italia.

Pero también hay quienes piensan en una "Commonwealth italiana", sobre la base del modelo de la Comunidade dos Países de Língua Portuguesa, una asociación con sede en Lisboa, que tiene como objetivo profundizar la cooperación entre todos sus miembros de habla portuguesa.

La idea parte del candidato de centroderecha a la Cámara por la división sudamericana, Luis Roberto Lorenzato, integrante de la Liga desde 2018, quien reivindica el rumbo del regreso de Cesare Battisti a Italia.

Un proyecto apoyado por el candidato de centroderecha en el Senado, Emerson Fittipaldi (FdI). Pero más concretamente, el expiloto de Fórmula 1 se centra en el deporte y el estudio, proponiéndolo como un "puente" que puede unir a los italianos en el mundo.

SE TRATA DEL LIMOSNERO PONTIFICIO, EL CARDENAL KONRAD KRAJEWSK

El enviado del Papa en medio de los disparos

El enviado del papa Francisco, el cardenal polaco Konrad Krajewski, que se vio involucrado en un tiroteo, está bien, luego de una experiencia peligrosísima en el frente de batalla de la región de Zaporíyia.

El cardenal Konrad Krajewski está en Ucrania en misión del Papa, por cuarta vez desde que comenzó la guerra. Krajewski es el "brazo de la caridad" de Francisco, pues se ocupa personalmente de llevar ayuda a los necesitados, incluso arriesgando su vida, como sucedió en Ucrania.

Durante la pandemia del Covid-19 contrajo el virus y fue hospitalizado en el Policlínico Gemelli, mientras muchos lo recuerdan por haber vuelto a conectar la luz (con sus dotes técnicas también) en un edificio de Roma que había sido ocupado ilegalmente.

El Papa lo envió varias veces a Ucrania. En uno de esos viajes, llevó una ambulancia como regalo personalmente a Kiev.

El prefecto del Dicasterio para el Servicio de la Caridad también estuvo en Lviv y otros centros.

En la última misión, en marcha estos días, estuvo en Odssa, luego en Zaporíyia, con la intención de llegar a Jarków.

"Hoy es un día especial -dijo a los medios vaticanos- porque se cumplen nueve años desde que el Santo Padre me eligió como limosnero y desde que fui ordenado obispo".

De hecho, fue el 17 de septiembre de 2013 cuando recibió la consagración episcopal en una Misa celebrada en el Altar de la Cátedra de la Basílica Vaticana, en presencia del papa Fran-

cisco.

Y precisamente este 17 de septiembre, fortalecido por el mandato del Papa que lo envió a estar cerca y a prestar una ayuda concreta a las necesidades del pueblo que vive la guerra, junto a dos obispos, uno católico y otro Protestante, y acompañado de un militar, se acercó mucho a la línea del frente, donde se vio envuelto en un tiroteo.

Al final, todo salió bien y se entregó la ayuda, incluso los rosarios bendecidos por el Papa.

Se trató de un día particular el aniversario de su consagración episcopal. un día de guerra que el cardenal definió "sin piedad", por la cual "no hay lágrimas ni palabras".

Hoy reiteró a los medios vaticanos: "Sólo se puede orar y repetir: Jesús, en ti confío!".

Thomas Bach, presidente del Comité Olímpico Internacional (COI), admitió que la entidad evalúa la posibilidad de readmitir a los atletas rusos y bielorrusos en las competencias internacionales tras haber sido marginados como consecuencia de la guerra que Rusia libra en Ucrania desde febrero.

"Lo que ocurre con los rusos y bielorrusos representa un gran dilema y sobre este tema estamos debatiendo con los comités olímpicos nacionales, las federaciones internacionales, los miembros del COI y la comunidad de atletas", afirmó Bach durante su visita en Italia.

Las declaraciones del titular del COI apuntan a lo anticipado por Susanne Lyons, presidenta del Comité Olímpico y Paralímpico estadounidense (USOPC), según la cual se están evaluando medidas potenciales en ese sentido. "Sabemos que el COI está pensando en un camino de regreso para los atletas rusos y está comenzando a comunicarse con todas las partes interesadas para obtener información sobre ese tema", afirmó Lyons, en declaraciones que reproduce RT Sport News.

"Todos sentimos en algún momento que los atletas no deberían ser víctimas de las políticas de sus gobiernos o de las tensiones que existen en el mundo, pero su eventual regreso a las competencias y el momento en que ocurriría aún está por verse", agregó. En ese sentido, Bach explicó: "No podemos hablar aún de pasos concretos o de una fecha límite" para que se produzca la readmisión de los atletas rusos y bielorrusos en las competencias internacionales.

Cuando se decidió marginarlos, el presidente del COI respaldó esa decisión en la necesidad de preser-



El presidente del COI, Thomas Bach

DEPORTES

COI evalúa levantar sanciones a atletas rusos

var a esos atletas de eventuales actos hostiles fuera de sus países de origen.

Hoy, la estrategia de la entidad parece virar en sentido contrario tras la condena de funcionarios deportivos rusos y no sólo, que calificaron la política de exclusión como discriminatoria y contraria al principio de autonomía del deporte de la política.

"Están en un callejón sin salida", advertía hace algunos días Stanislav Pozdnyakov, presidente del Comité Olímpico ruso (ROC), al anticipar la posibilidad del levantamiento de las sanciones, más temprano que tarde.

A las medidas adoptadas tras el inicio de la guerra en Ucrania también se sumaron en su momento distintas federaciones deportivas, entre ellas la UEFA y la FIFA, que excluyeron a los clubes y a las selecciones rusas de los torneos que organizan, incluido el Mundial de fútbol que se jugará a fin de año en Qatar. En relación con la Copa del Mundo, Bach se

refirió a las denuncias de distintas organizaciones humanitarias por las condiciones de los obreros que trabajan en la construcción o remodelación de los estadios que albergarán los partidos del torneo y a los derechos humanos en Qatar.

"Sabemos que la FIFA está manteniendo contactos, negociaciones y debates que están arrojando resultados en relación con la cuestión de los derechos humanos básicos y en relación con el Mundial que comenzará en noviembre", explicó Bach. Pero aclaró que "ni la FIFA, ni el COI pueden cambiar las leyes o el sistema político de un país, porque ese no es nuestro objetivo".

Por las sanciones contra los atletas rusos y bielorrusos, los tenistas de ambos países también fueron marginados del Abierto de Wimbledon, tercer Grand Slam de la temporada cuyos organizadores fueron multados por la ATP y la WTA en virtud de esa decisión.

Hoy y a pesar de que el conflicto armado recrudece, el COI parece avanzar en sentido contrario aún cuando Bach aprovechó su estadía en Italia para visitar a los atletas ucranianos refugiados en este país que se entrenan en el centro Giulio Onesti.

Por la mañana, el dirigente alemán recibió el "Collar de Oro", una condecoración que le otorgó el presidente del Comité Olímpico Italiano (CONI), Giovanni Malagó, frente a las principales autoridades deportivas del país.

"Es un honor recibir este prestigioso reconocimiento que agradezco desde lo más profundo de mi corazón", afirmó Bach, al destacar que "este Collar de Oro le pertenece a todo el COI y al movimiento olímpico en general porque nuestra misión es hacer del mundo un lugar mejor gracias al deporte".

"Gracias a usted, señor presidente, por estar aquí hoy. Estamos extremadamente felices de poder acogerlo en la casa del de-

porte italiano y otorgarle este reconocimiento por el coraje demostrado en numerosas oportunidades", respondió Malagó.

"El mundo nos deparó muchos desafíos, desde la pandemia a navegar en aguas agitadas, pero estamos logrando salir adelante gracias a su liderazgo", agregó.

"Los Juegos Olímpicos de Tokio representaron un fuerte mensaje al mundo y abrieron un nuevo capítulo en la historia del deporte", completó Malagó al explicar que "sirvieron para demostrarle al mundo que estamos unidos y sólo así pudimos afrontar momentos realmente difíciles".

Bach respondió que "el deporte nos enseña a luchar por la excelencia, pero también a convivir en paz y en armonía y puede ser el motor que mueva al mundo en esa dirección", al recordar que "la misión del COI es humanitaria, no política".

Finalmente, el titular del COI se dijo "muy confiado en que celebraremos una inolvidable próxima edición de los Juegos Olímpicos de Invierno", al referirse a los que organizarán Milán-Cortina D'Ampezzo en 2026.

"Tenemos por delante muchos desafíos que afrontar, desde la sustentabilidad a la crisis económica, pero no estamos preocupados porque contamos con la eficiencia y la capacidad de nuestros amigos italianos", completó.

Durante su estadía en Italia, Bach se reunió en la víspera con el presidente del Consejo de Ministros, Mario Draghi, "una reunión muy amistosa que nos dio la oportunidad de confirmar el respaldo que el gobierno le da al deporte y a los Juegos de Invierno de Milán-Cortina", aseguró.

di FRANCO ESPOSITO

Piange il telefono, Tim ai minimi di sempre. E c'è pure un nuovo scivolone storico di chiusura, a 18,9 centesimi. Adesso l'obiettivo immediato di Tim è questo: "una rete pubblica non integrata con i servizi riteniamo sia una battaglia importante per il Paese". A qual pro? Immediata la risposta di Alessio Butti, responsabile dipartimento media e telecomunicazioni. "Vorremmo una rete non integrata con i servizi per garantire la competizione" - Il progetto esiste, lo stanno aggiornando quotidianamente per garantire la competizione "Sarà un piano diverso", e da qui la richiesta di non insistere oltre con le domande.

L'amministratore delegato Tim, Labriola, sull'argomento non intende derogare dalla discrezione. Malgrado l'azienda forse avrebbe bisogno di sana visibilità, in questo periodo di grave crisi economica-finanziaria e gestionale. Stop a indiscrezioni e notizia che fioriscono in questi giorni di nervosa vigilia e di attesa.

Le indiscrezioni fanno tutte riferimento a un progetto serio, innanzitutto innovativo, da abbinare

E SI DIFENDE: "SPENDIAMO DUE MILIARDI IN EXTRACOSTI"

Tim minacciata dal caro energia e dal piano pensato da FdI, "Una rete pubblica non integrata con i servizi"



Barclays abbassa il giudizio da equal weight a underweight e il target price a 0,15 euro sia sull'ordinaria sia sulla risparmio. I costi energetici sono visti salire di altri 90 mln anche nel 2023. Fratelli d'Italia può far deragliare i piani del management

immediatamente all'esigenza corrente di un'azienda, la Tim, in forti difficoltà e alle prese con il caro energia per le telecomunicazioni. "Prevediamo extracosti per due miliardi". Mentre tutto ciò, non evitabile, accade, compreso il clamoroso inatteso momentaccio di Tim, ecco apparire Giorgia Meloni. La leader di Fratelli d'Italia rilancia quel piano che le sta tanto a cuore. Il progetto in due tempi si chiama

Minerva, "come la dea delle guerre giuste". Ma cosa prevede il piano primario? Forse anche il passaggio da un'opa che provocherebbe il coinvolgimento della Cassa depositi e prestiti, attraverso la vendita di beni e dei servizi della controllata in Brasile.

I contenuti sono top secret, ovviamente. Tim dovrebbe avviare e breve il nuovo progetto. Vuole pensarci però, prima di sbilanciarsi. Nondimeno apprezza la decisione di Cassa depositi e prestiti e Open Fiber di "ritardare l'offerta non vincolante". Quella prevista dalla lettera di intenti di maggio. Il ritardo è giustificato dal fatto che ancora non c'è un accordo sul costo della rete. Vivendi ha dichiarato pubblicamente che costa 31 miliardi di euro.

Trentuno miliardi per un'azienda in palese, dichiarata, ammessa crisi economico-finanziaria? E perché non 100 miliardi? Spiega Alessio Butti: "Mentre sembra che Cdp voglia offrire molto meno di 31 miliardi. Sarà quindi

questo un elemento di discussione che interessa anche la politica". Il giochino è semplice, quasi al livello di uno più uno fa due. "Se si utilizzano fondi pubblici è chiaro che interessi spendere meno e raggiungere il più velocemente possibile il risultato".

La politica pare stia elaborando i suoi piani. E la Tim? È obbligata a fronteggiare le difficoltà del business e le vendite sul listino. Pesa sul titolo il giudizio severo degli analisti di Barclay. In un loro studio abbassano mediamente le attese di ebitda nel 2023, del settore in Europa del 2,5%. E sul titolo Tim gli analisti di Barclay tagliano le stime di prezzo a 15 centesimi addirittura.

L'Italia, per gli analisti, è il peggior posto in cui competere. Questa sì una mazzata: per reggere il peso delle bollette l'Italia è costretta a dilazionare gli investimenti. Con quali conseguenze. Questa: lo slittamento del 5G.

Scrivono gli analisti di Barclay: "Le stime di prezzo possono arrivare anche a

60 centesimi". Ma solo nel caso in cui la rete unica "con Open Fiber si compia e il 2023 abbia condizioni economiche migliori del previsto". Ma non è detto che ciò accada veramente". Anche il recente report di Hsbc è la causa di "una caduta del titolo perché sostiene cose che sono oggettive".

Definito dagli analisti l'Italia il Paese peggiore per gli investimenti, nel corso del convegno che ha ospitato il report di Hsbc, è risuonato anche l'allarme per il caro-energia. Un grido di dolore. "Ai prezzi correnti, per il settore ci sono due miliardi di costi energia in più. Un fattore che si somma allo stato di gravità degli ultimi anni. Dilazionare gli investimenti è l'unica cosa da fare per pagare le bollette". L'ad di Tim, Labriola, lamenta che "Tim è al secondo posto quanto a spesa per l'energia in Italia, ma continuano a considerarci come non energivori".

Fastweb. WindTre e Iliad Italia chiedono di elevare i limiti. "Sono troppo bassi di irradiazione elettromagnetica, 6 volt al metro contro i 60 dell'Europa. Ma su tutto pare dominare una comune esigenza. La necessità assoluta di maggiore chiarezza e semplicità nella definizione delle regole".

Perché così, senza regole certe e uniche non si va da nessuna parte. Anzi si picchia il capo contro il muro. Sta accadendo alla Tim, purtroppo.

RICONOSCIUTO DA ZAINO E ABITI

Scomparso sulle Ande: il cadavere è di Alberto Fedele

E' di Alberto Fedele il cadavere congelato trovato da una squadra di soccorritori nella provincia peruviana di Urubamba.

L'ingegnere pavese, scomparso lo scorso 4 luglio mentre faceva trekking sulle Ande, si trovava nel Paese sudamericano come volontario di WeWorld onlus.

"E' confermato che il corpo ritrovato è di Alberto - ha detto all'ANSA il presidente di WeWorld Marco Chiesara -. E' stato riconosciuto grazie allo zaino e ai vestiti. Probabilmente è scivolato durante l'esplorazione".

PER L'AZZURRA QUATTRO SUCCESSI A SOFIA. ITALIA MAI COSÌ IN ALTO

Ginnastica: Raffaeli poker d'oro, è regina ai Mondiali. "Dedicato alle mie Marche che stanno soffrendo"

Sofia Raffaeli si conferma la ginnasta più forte del mondo attualmente in circolazione e si aggiudica anche il concorso completo ai Mondiali di Sofia. È il quarto successo per la marchigiana delle Fiamme Oro che - dominando con il punteggio di 133,250 - ha anche ottenuto il pass per le Olimpiadi del 2024 a Parigi, prevalendo sulla tedesca Darja Varfolomeev, seconda con 132,450 punti, e sulla bulgara Stiliana Nikolova, terza con 128,800. Mai un'azzurra prima all'Armeec Arena, aveva vinto il titolo all-around ai Mondiali, la Raffaeli c'è riuscita, entrando così nella leggenda dello sport azzurro a soli 18 anni.

Sofia conclude questa rassegna iridata con un bottino di assoluto prestigio, degno di una campionessa di altissimo livello internazionale, fatto di quattro medaglie d'oro e una di bronzo. Di certo l'Italia non era abituata a questi numeri nella ginnastica. A completare l'esaltante giornata per i colori italiani il quinto posto Milena Baldassarri, che ha ottenuto un ottimo 124.900, a poco più di un decimo dalla quarta piazza, occupata dall'ucraina Viktorija Onoprijenko. L'allieva di Juljeta Cantaluppi era favorita alla vigilia perché va comunque detto che erano assenti per problemi fisici sia l'israeliana Daria Atamanov, sia la bulgara Boryana Kaleyn, rispettivamente oro e argento europeo, ma comunque già sconfitte da Raffaeli nel corso di questa stagione. Nelle qualificazioni la piccola-grande marchigiana, già laureatasi campionessa del mondo nel cerchio, nella palla e con il nastro, aveva subito fatto prevalere la legge della più forte. All'ul-



Sofia Raffaeli

LE FARFALLE PRIME DAVANTI A ISRAELE E SPAGNA

Oro azzurre nei 5 cerchi

A salire sul gradino più alto del podio stavolta sono le 'Farfalle' che hanno vinto la prova a squadre nei 5 cerchi con 34.950 punti davanti a Israele (34.050) e Spagna (33.800).

È il quinto oro conquistato dalla ginnastica nella rassegna iridata di Sofia: dopo i quattro individuali di Sofia Raffaeli arriva quello del team nella specialità cinque cerchi.

L'Italia si è aggiudicata già anche il titolo per Nazioni nel team ranking. La formazione iridata è composta da Alessia Maurelli, Martina Centofanti, Agnese

Duranti, Daniela Mogurean e Laura Paris (tutte del gruppo sportivo Aeronautica Militare). Con i 5 cerchi l'Italia ha vinto il titolo anche ai mondiali di Pesaro nel 2017.

Le Farfalle salgono sul podio ai mondiali di ginnastica ritmica anche nell'esercizio misto.

Dopo l'oro nei 5 cerchi, la squadra azzurra ha chiuso al secondo posto la prova con tre nastri e due palle con il punteggio di 31.450, alle spalle della Bulgaria (oro con 33.300). Bronzo all'Azerbaijan (30.750).

timo sforzo si è superata, firmando uno strabiliante 133,250 e annientando le ambizioni delle avversarie, prima fra tutte la tedesca Varfolomeev, che era in testa alla vigilia dell'ultima rotazione. L'Italia si gode la qualificazione per Parigi 2024, un pass non nominale: sarà la dt Emanuela Maccarani a decidere a quale atleta affidarlo. Per

l'altro biglietto bisognerà prima affrontare lo scoglio dei Mondiali dell'anno prossimo. Quest'anno la Raffaeli, che a Tokyo nel 2021 non era stata convocata, aveva già conquistato la Coppa del mondo all-around, steccando però agli Europei, dove si fermò al quarto posto. "Dedico questo titolo mondiale alle Marche, la mia terra, e a

tutte le famiglie che stanno soffrendo in questo momento, ma anche alle mie allenatrici, alla Federginnastica, alla Polizia di Stato e alla mia famiglia. Spero di vincere, ma non così tanto". Queste le parole, dopo la premiazione per il quarto oro ai Mondiali di ginnastica ritmica. "Non sono soddisfatta - aggiunge -, potevo fare molto, molto

CICLISMO

Guazzini campionessa del mondo U23 cronometro

Vittoria Guazzini è campionessa del mondo under-23 nella cronometro.

La ciclista 21enne toscana della Groupama-Fdj ha chiuso quarta la prova d'élite disputata oggi in Australia, davanti a tutte le atlete della sua categoria.

La gara sui 34,2 km di Wollongong è stata vinta dalla 35enne olandese Ellen van Dijk, che riconferma così il suo titolo mondiale. Si tratta del terzo successo in questa disciplina per l'ex pattinatrice di velocità, incoronata anche nel 2013.

Seconda l'australiana Grace Brown. Terza la svizzera Marlen Reusser. Solo ventitreesima l'altra azzurra in gara, Arianna Fidanza.

meglio: non sono riuscita a fare le cose che posso e so fare, cercherò di migliorarmi ancora. Voglio sempre la perfezione e sono contenta solo quando so di avere fatto tutto. Le Olimpiadi? Per ora non ci penso, cerco solo di fare più che posso. È il mio onomastico, mi chiamo Sofia, lo festeggio a Sofia con l'oro mondiale al collo".

El "Fantasma de la Ópera", el espectáculo de mayor duración en la historia de Broadway, con 35 años sobre ese escenario, cerrará sus puertas en febrero próximo ya que no pudo recuperarse del golpe colateral de la pandemia. El espectáculo es víctima de la crisis de los teatros estadounidenses, desbordados por los confinamientos y que encuentran muchas dificultades para atraer al público tras el Covid-19. Después de 35 años de presentaciones, la obra más exitosa del rey de los musicales, Andrew Lloyd Webber, se prepara para bajar el telón cuando el invierno azote a Nueva York, el sábado 18 de febrero de 2023. El teatro aún no ha puesto a la venta de entradas para las cuatro últimas semanas. El musical acumula más de 13.500 representaciones, más que ningún otro en la historia de Broadway. Su estreno fue en 1988 y solo ha tenido una suspensión de funciones durante la pandemia de Covid-19 (desde el

EN FEBRERO SE VA DEL ESCENARIO DE BROADWAY LUEGO DE 35 AÑOS

No más "Fantasma de la ópera"



El famoso afiche de "El fantasma de la Ópera" en el Majestic Theatre de New York

12 de marzo de 2020 hasta el 22 de octubre de 2021) y nunca ha terminado de recuperarse del golpe que para los teatros supuso ese confinamiento. El público no ha vuelto como antes a las salas y "El fantasma de la ópera"

es un espectáculo muy caro que no es rentable con la sala a medio llenar, dijeron sus productores. Dirigido por la difunta leyenda del teatro Harold Prince, el musical se presenta en The Majestic Theatre (245 West 44th

Street), el hogar del musical en Nueva York desde sus comienzos. Se trata de una producción emblemática de la Ciudad de Nueva York, casi como lo es el Empire State Building o la Estatua de la Libertad. También ha sido por

décadas una gran atracción para el turismo. "Como productor británico que ha tenido la suerte de haber estado produciendo en Nueva York durante más de 40 años consecutivos, ha sido un honor sin igual haber presentado el musical de mayor duración en la historia de Broadway, el Fantasma de la Ópera de Andrew Lloyd Webber. Que este espectáculo legendario haya emocionado a Nueva York durante casi 35 años fenomenales es bastante sorprendente para mí", dijo el productor Cameron Mackintosh. Está basada en la novela francesa de 1910 del mismo nombre de Gaston Leroux, cuenta la historia de una hermosa soprano, Christine Daaé, que se convierte en la obsesión de un misterioso genio musical que vive oculto en un laberinto subterráneo bajo la Ópera de París y lleva una máscara para ocultar una deformidad física. Un triángulo de amor, celos y pasión por la música. Del mismo creador que "Cats", "Evita" o "Jesusristo Superstar", la obra fue estrenada en Londres en 1986, donde sigue representándose con una versión de menor costo. El musical se ha representado en más de 40 países. Y seguirá representándose por todo el mundo. La versión china se estrenará previsiblemente el año próximo y el actor y productor español Antonio Banderas anunció recientemente una alianza con Lloyd Webber que contempla una nueva versión en español. Si solo se cuentan sus ingresos en Broadway, es el tercer musical más taquillero de la historia, con más de 1.000 millones de dólares de recaudación, detrás de "El Rey León" y "Wicked", ambas aún en cartel.

NEW YORK

Il centenario della nascita di Leonardo Sciascia con una serie di importanti avvenimenti in diverse sedi

New York partecipa alle celebrazioni per il centenario della nascita dello scrittore italiano Leonardo Sciascia con una serie di importanti eventi e un programma articolato su diverse giornate e sedi. Si parte il 20 settembre presso il Rizzoli Bookstore di Broadway che ospiterà la presentazione della più completa monografia in inglese su Sciascia, scritta da Joseph Farrell: "Leonardo Sciascia. The Man and the Writer" (Leonardo Sciascia. L'uomo e lo scrittore) con una introduzione di Giuseppe Tornatore (Firenze, Leo S. Olschki, 2022 - Serie "Sciascia Scrittore Europeo"). L'incontro, che si aprirà alle ore 18:00, sarà moderato dal direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di New York, Fabio Finotti. Come relatori intervengono Joseph Farrell della University of Strathclyde, Valerio Cappozzo dell'Università del Mississippi e Gaeta-

na Marrone-Puglia della Princeton University. L'indomani, 21 settembre, alle ore 18:00, il Center for Italian Modern Arts (CIMA) al di 421 Broome St. sarà sede della presentazione del portfolio "Omaggio a Sciascia", a cura di Francesco Izzo, pubblicato con una tiratura di 140 esemplari numerati con il primo testo in inglese di Leonardo Sciascia e una litografia basata su un disegno originale di David Levine (NYRB) raffigurante Leonardo Sciascia (Firenze, Associazione Amici di Leonardo Sciascia, 2022 - Serie "Omaggio a Sciascia", 28). Moderati dal direttore del CIMA Nicola Lucchi, intervengono i relatori: Francesco Izzo, direttore/CNCS, Valerio Cappozzo, presidente Amici di Sciascia, Teresa Fiore della Montclair State University e David Leopold dei David Levine Archives. Sarà invece l'Istituto Italiano di Cultura a ospitare il 22

e 23 settembre XIII Leonardo Sciascia Colloquium, incontro internazionale su "Leonardo Sciascia, il mito americano e il mito mediterraneo": cinque sessioni, tavole rotonde, videoclip e discussioni. Presieduto da Valerio Cappozzo, il simposio sarà aperto alle ore 9:00 del 22 settembre dagli indirizzi di saluto del direttore Fabio Finotti, di Mariangela Zappia, ambasciatrice d'Italia negli Stati Uniti, Benedetto Della Vedova, sottosegretario del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, ed Emma Bonino, senatrice e presidente CNCS/Comitato Nazionale Centenario Sciascia. Numerosi i relatori che sino alle 13:00 del giorno seguente si alterneranno nel dibattito per assistere al quale è necessario a scrivere all'indirizzo email dell'Istituto iicny.rsvp@gmail.com, specificando la partecipazione ad una o entrambe le giornate.

LA SERIE A La gara che si decide nella ripresa: Giroud risponde a Politano, decise Simeone: Spalletti primo insieme all'Atalanta

Il Napoli fa il "colpaccio" a San Siro: un ottimo Milan non ferma gli azzurri

Alla fine dei conti il match non tradisce le attese, la spuntano i partenopei e, con una prestazione di spessore. Il Napoli riprende la vetta della classifica. Orfani dei due uomini più rappresentativi, Leao e Oshimen, Milan e Napoli si affrontano comunque a viso aperto sin dal 1', con i rossoneri che sembrano avere più il pallino del gioco, almeno nei primi minuti. Al 9' il primo acuto rossonero, con Theo che splendidamente servito da Krunić va vicino al gol. Al 12' ci prova Giroud di testa, ma Meret e la traversa negano la gioia al centravanti francese. La replica del Napoli è affidata a Politano che di testa, defilato sulla corsia di competenza, impegna Maignan. È l'ultimo acuto, le squadre vanno al riposo sul parziale di 0-0. Nella ripresa subito due cambi per il Milan che sostituisce Kjær e Calabria, ammoniti, per Kalulu e Dest. Proprio quest'ultimo, al 56', entra sul piede di Kvaratskhelia in area di rigore; l'arbitro lascia correre, ma è richiamato al Var, dove nota il contatto e concede il penalty. Dal dischetto è Politano contro Maignan, il portiere intuisce, ma non blocca e il Napoli è in vantaggio. Al



69' sull'azione corale che nasce da Bennacer, passa da Diaz, Cdk e Theo ed è conclusa da Giroud che riporta il risultato in pari. Il Milan, sulle ali dell'entusiasmo prova a portarsi in avanti, ma alla prima occasione propizia è il Napoli a far tesoro delle occasioni, con Simeone che detta il passaggio a Mario Rui e di testa trafigge Maignan per il nuovo vantaggio. Nei minuti finali traversa clamorosa di Kalulu e assalto del Milan. Il Napoli tiene e dopo 6' di recupero cala il sipario sul match, i partenopei sbancano San Siro.

CLASSIFICA			
Napoli	17	Sassuolo	9
Atalanta	17	Spezia	8
Udinese	16	Salernitana	7
Lazio	14	Empoli	7
Milan	14	Lecce	6
Roma	13	Bologna	6
Inter	12	Verona	5
Juventus	10	Monza	4
Torino	10	Cremonese	2
Fiorentina	9	Sampdoria	2

ALLA DACIA ARENA I friulani si confermano squadra rivelazione: alla fine finisce 3 a 1

L'Udinese fa piccola piccola l'Inter

L'Udinese di Sottill non si ferma più: alla Dacia Arena batte l'Inter 3-1 e infila la quinta vittoria consecutiva. A passare è l'Inter al 5' con Barella con una splendida punizione tirata dal limite. La pressione friulana porta al gol del pareggio al 23': punizione di Deulofeu, palla che sbatte su Skriniar e finisce in porta. È un gol fortunato ma

meritato perché i padroni di casa dominano il campo anche se non creano pericoli seri. Nella ripresa al 51' occasione per Dumfries che di testa non inquadra la porta. Al 62' scorribanda di Lovric che va al tiro e trova un Handanovic reattivo che devia in angolo. Poi tiro di Deulofeu sul palo, tiro di Samardžić ribattuto da Acerbi, tiro di Ehi-

zibue respinto da D'Ambrosio. È un ottimo momento per l'Udinese che impegna Handanovic con Wallace e poi all'85' va in vantaggio: angolo di Deulofeu, colpo di testa di Bijol e palla in rete per il 2-1. La reazione dell'Inter è inesistente e in contropiede l'Udinese piazza il 3-1 con Arslan che di testa infila su assist di Deulofeu.

0-1 ALL'OLIMPICO

L'Atalanta vola e la Roma perde

Senza Dybala, ko nel riscaldamento per un problema al flessore, la Roma perde in casa lo scontro diretto con l'Atalanta. A decidere la partita è il gol di Scalvini, che al 35' punisce i giallorossi con un bel destro a giro dal limite. Poi Abraham spreca diverse occasioni e Mou perde la testa dopo un fallo su Zaniolo non fischiato in area: Special One espulso per proteste, salterà la sfida con l'Inter. Nel finale Hateboer salva la Dea. L'Atalanta vola in vetta.

1-0 IN BRIANZA

Incredibile Monza: La Juve finisce ko

Prima storica vittoria del Monza in Serie A: i biancorossi battono 1-0 la Juventus grazie al gol di Gytkjaer al 74'. Sempre più in crisi la squadra di Allegri: Bremer e compagni sono stati costretti a giocare dieci contro undici dal 40' del primo tempo a causa dell'espulsione di Di Maria: rosso diretto per l'argentino a causa di una gomitata a Izzo. Un momento davvero nero per la compagine bianconera, mister Allegri è sotto osservazione.

0-4 ALLO ZINI

La Lazio passeggia con la Cremonese

La Lazio reagisce dopo il pesantissimo ko in Europa League: 4-0 alla Cremonese e gara dominata allo stadio Zini. Ancora la coppia Milinkovic-Immobile protagonista: grande assist del serbo per l'attaccante che di sinistro supera Radu dopo 7'. Al 21' il raddoppio sempre di Immobile su rigore, nel recupero del primo tempo il 3-0 di Milinkovic. Al 79' il gol del definitivo 4-0 realizzato da Pedro, palo di Romagnoli infine all'88.

2-0 AL FRANCHI

La Fiorentina batte il Verona

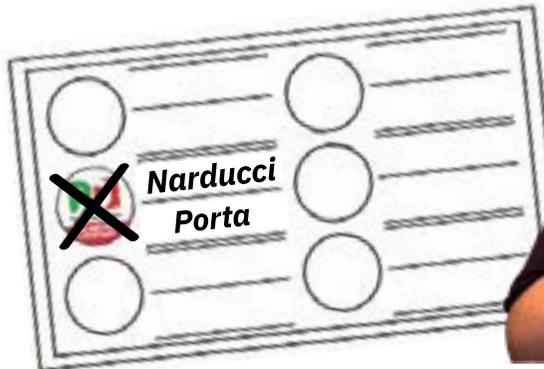
La Fiorentina mette le ali e ricomincia a correre. Il primo gol stagionale di Ikonè e il raddoppio del rientrante Nico González nel finale restituiscono la vittoria a Italiano, a secco dalla prima giornata. Verona battuto con facilità e salvato da una goleada grazie al suo portiere Montipò, bravo a mantenere i suoi in vita fino alla fine parlando anche un rigore a Biraghi. I viola salgono a 9 punti e danno un calcio alla crisi, Hellas fermo a 5.



SETIEMBRE 2022. ELECCIONES ITALIANAS

Filomena Narducci

Diputada



El 25 de setiembre todas las italianas y los italianos votamos para renovar el Parlamento en un momento muy difícil para Italia.

Nosotros que residimos en el exterior lo hacemos por correspondencia. En Sudamérica elegimos un senador y dos diputados y nuestro sobre con el voto, debe llegar a la Cancillería consular antes de las 16 horas del día 22 de setiembre.

Muchos de ustedes me conocen desde hace tiempo y saben que desde el Patronato, el Comites y en Roma, en el Consejo General de los Italianos en el Exterior (CGIE) siempre defendí los derechos de todas y todos los italianos, sin mirar la filiación política.

Acepté ser candidata a diputado en la lista del Partido Democrático, para poder representar y defender nuestros derechos en la primera línea, donde se hace la política y se toman las decisiones.

Esta nómina en lo personal me honra pero también significa un importante desafío, que necesita del apoyo y del aporte de todas y todos, porque sólo luchando juntos podemos defender nuestros derechos y obtener resultados.

Desde hace ya años los recursos para el exterior a nivel general han sufrido grandes recortes y el acceso a los servicios se ha vuelto una empresa difícil para el ciudadano y junto a ello nos han reducido el número de representantes en el Parlamento.

**Somos italianos que vivimos fuera de Italia.
Somos un valor político, cultural y económico
y como tal debemos ser valorizados y respetados.**

Nos comprometemos a trabajar juntos por:

- Humanización de los servicios: No somos contrarios al PRENOTAMI pero entendemos que el uso exclusivo genera desigualdad a nivel de los usuarios. Es necesario crear otras formas de relación más accesibles por todo el público.
- Más personal para la red consular que nos permita gestionar el pasaporte y la ciudadanía en tiempo real.
- Eliminar todas las discriminaciones que existen en la transmisión de la ciudadanía como por ej. el límite de 1948 impuesto a la mujer.
- Más recursos para la difusión de la lengua y la cultura italiana y para la asistencia a los ciudadanos más vulnerables.
- Revisión de los sistemas de pago de las jubilaciones y pensiones en el exterior por parte del INPS. Reforma de la ley del Comites y supresión de la ley que obliga a la opción inversa para votar los mismos.
- Promover el turismo de las raíces entre los descendientes, para que puedan, por esta vía conocer sus orígenes.
- Promoción del sistema PAESE con apoyo a la pequeña y mediana empresa.
- Políticas para los jóvenes.
- Promoción y apoyo a la prensa italiana libre en el exterior, instrumento fundamental para la información y para estrechar el vínculo con la madre patria y el resto de las comunidades en el mundo.

Por una Italia democrática, justa, solidaria e inclusiva.

CON TU VOTO LO PODEMOS HACER REALIDAD

¡PARA QUE NUESTRA VOZ SE ESCUCHE TENEMOS QUE VOTAR MASIVAMENTE!